

Perché Delta e non un'altra.

DELTA

£.2.600.000

Voluzione minima qualsiasi usata e la differenza al tasso fisso dell'8!

rosati LANCIA

Ieri ● minima -3°
● massima 12°
Oggi ● il sole sorge alle 7,22 e tramonta alle 16,39

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA

viale mazzini 5 - 384841
via trionfale 7996 - 3370042
viale XXI aprile 19 - 8322713
via naccolina 160 - 7856231
eur - piazza caduti della
monagnola 30 - 5404341

Ridotto all'osso il «pacchetto» di provvedimenti natalizi del Comune per affrontare l'emergenza ingorgo
Da sabato Porta Pia chiusa alle auto

Delusi i sindacati: le loro proposte non sono state accolte
Cgil, Cisl e Uil bocciano l'aumento del biglietto del bus a 800 lire

Una piccolissima «fascia blu»

Uno scampolo di «fascia blu». E basta. Il pacchetto antingorgo del Comune per Natale è tutto qui, o quasi. Una decisione che scontenta tutti, a partire dai sindacati, che avevano avanzato una serie di proposte per fronteggiare l'emergenza-traffic. Netto «no» di Cgil, Cisl e Uil all'ipotesi («Un aumento surrettizio») di sostituire le attuali tariffe Atac con un biglietto orario a 800 lire.

PIETRO STRANSA-BADIALE

«Non ci siamo, non ci siamo proprio». Al termine della riunione di ieri con i rappresentanti del Campidoglio, dell'Unione commercianti, dei vigili urbani, di Atac e Acotral e di alcuni ordini professionali, i sindacalisti erano decisamente insoddisfatti: delle loro proposte, per affrontare l'emergenza traffico, il Comune ha finora accolto ben poco. E il piano natalizio presentato ieri dall'ingegner Giovanni Impiccola, direttore della Ripartizione Traffico, non si discosta sostanzialmente da quello già annunciato dieci giorni fa nel corso del precedente incontro con i sindacati.

La decisione più importante riguarda l'estensione della «fascia blu», da sabato 9 dicembre fino al 13 gennaio, a via Nazionale, a Porta Pia e a via XX Settembre. E da sabato saranno estesi alle due strade gli stessi orari per il carico e lo scarico delle merci già in vigore nel centro storico. Contemporaneamente, però, via XX Settembre sarà riaperta tra piazza S. Bernardo e il Quirinale. Il piano, a ben guardare, è un terzo pacchetto di scambio (oltre a quelli già

esistenti di piazza dei Navigatori e di via Gregorio VII) in via Valente, sulla Pretestina. Del «taxi collettivo» si riparerà lunedì prossimo, mentre sarebbe stata finalmente individuata una ditta disposta a garantire la manutenzione dei cordoli di protezione delle corsie preferenziali.

Nessuna novità, invece, per quanto riguarda i vigili urbani: il concorso sarà completato entro il 15 dicembre, ma le 973 assunzioni previste (che secondo un comunicato del Campidoglio dovrebbero «colmare» la carenza di organico di oltre 2.200 posti) non potranno avvenire prima del mese di marzo. Il che vuol dire, che i nuovi vigili - che dovranno frequentare un corso di un paio di mesi - non potranno in realtà entrare in servizio prima del mese di maggio. E intanto il Comune ha a disposizione solo 300 milioni per gli straordinari natalizi, contro gli oltre 800 stanziati lo scorso anno. Tutto da definire, però, il bilancio di questa iniziativa di fronte alla reazione dei sindacati, che avevano invece chiesto l'istituzione di un biglietto unico

casionale, di elevare contravvenzioni, e dovranno quindi essere sempre affiancati da un vigile urbano. «Avremmo voluto provvedimenti più incisivi», dice il segretario della Camera del lavoro, Claudio Minelli. «E invece per il Natale il Comune ha preso solo impegni molto parziali, che non soddisfano nessuno». La Cgil - che domani riunirà il comitato direttivo - attende ora la consegna, prevista per oggi, di una sintesi delle proposte del Comune. «Ma dovremo cominciare a riflettere», dice Pierluigi Albini, della segreteria - sulla possibilità di organizzare iniziative di lotta a livello cittadino sui problemi del traffico.

Atac-Acotral - secondo i quali si tratterebbe di un «aumento surrettizio» delle tariffe.

«Dove però lo scotto si è fatto più aereo, al limite della rottura, è stata sulla proposta del Comune di istituire per l'Atac la tariffa oraria (800 lire per 90 minuti), abolendo i biglietti di corsa semplice a 700 lire, i carnet di 10 a 600 lire e il peraltro quasi introvabile «Bog», il biglietto valido per mezza giornata. Un'ipotesi, tuttavia di fronte alla reazione dei sindacati, che avevano invece chiesto l'istituzione di un biglietto unico



Il traffico di ieri: caotico come tutti gli altri giorni. E per Natale non sarà molto meglio. L'unica cosa immaginata dal commissario è una striminzita fascia blu

L'ingorgo minuto per minuto... per radio

«Diretta Traffico». Con questa sigla prende il via ogni su Radio dimensione suono Rock (104.750 Mhz) e Radio dimensione suono due (105.300 Mhz) un programma, che fornirà ai romani informazioni in tempo reale sulla situazione del traffico sul Raccordo anulare e nelle altre zone calde della città. Le due radio sono collegate ad un aereo Partenavia P 68, un piccolo bimotore, che dalle 7 (ora del decollo da Ciampino) alle 17, con intervalli minimi ogni tre ore per il rifornimento di carburante e il cambio del pilota, sorvola il Raccordo in senso antiorario. A bordo del velivolo, oltre al pilota, uno speaker, il giornalista Roberto Nalin, in collegamento con le due emittenti radiofoniche. Un contatto diretto, dunque, tra l'aereo e gli automobilisti, ai quali verranno segnalati immediatamente i punti di maggiore traffico, code, ingorghi, incidenti e gli eventuali percorsi alternativi (le emittenti sono anche in collegamento diretto con la polizia stradale). L'iniziativa è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa tenuta dall'Aeritalia e da Radio di-

Slup: Più controllo sul territorio meno scorte



«Meno tutela particolare per pochi, più sicurezza per tutti». È questa in sintesi la proposta avanzata ieri dal Slup di Roma, il sindacato unitario di polizia, durante un convegno intitolato: «Scorta e vigilanza o controllo del territorio?». «A Roma ci sono 2000 agenti addetti alla sicurezza di singole persone, di obiettivi fissi, di valori o furgoni postali - ha detto il segretario provinciale del Slup, Cristoforo La Corte - ma questo tipo di organizzazione si traduce in dispersione di forze che va a tutto vantaggio della criminalità». Secondo il Slup le scorte andrebbero autorizzate solo nei casi di reale necessità, quando sussistono davvero condizioni di pericolo.

Mancini (Psdi) «Autonomia subito per San Cesareo»

to Mancini (Psdi). «Il consiglio non potrà sottrarsi - ha dichiarato - alle sue responsabilità e dovrà pronunciarsi in modo favorevole sull'autonomia di Fiumicino, di San Cesario e di Borgo San Martino».

La Provincia chiede alloggi allo lacp per i Castelli

Il presidente della Provincia di Roma, Maria Antonietta Sartori, ha scritto una lettera al presidente dello lacp per discutere i gravi problemi abitativi. Tre le richieste della Sartori: la vendita di 10 mila alloggi dello lacp con garanzie per gli inquilini assegnatari, la manutenzione nel complesso di Corviale e la richiesta alla Regione Lazio di 14 miliardi per costruire nuove case ai Castelli investiti dallo sciamone sismico.

Inaugurata «Natale oggi», la mostra del regalo

Inaugurazione questa mattina alle ore 12 per la trentesima edizione di «Natale oggi», la mostra mercato internazionale del regalo. L'adesposizione, presso i Padiglioni della Fiera di Roma, rimarrà aperta al pubblico fino al 18 dicembre. È prevista la partecipazione di 250 espositori giunti da 27 diversi paesi del mondo.

Videocassette «pirata» Scoperto un laboratorio

Nascosto dietro una falsa parete in uno scantinato, c'era un attrezzato laboratorio per la produzione di videocassette «pirate». Il piccolo locale era in un negozio di elettrodomestici in via Emanuele Filiberto. Venivano duplicati sia film cinematografici che quelli in proiezione nel cinema di prima visione. La polizia ha sequestrato un duplicatore, 27 videoregistratori e tre monitor, più numerose cassette già riprodotte. Il proprietario del negozio, Pierluigi Euti, 52 anni, è stato denunciato alla magistratura.

Assemblea alla Fatme contro i licenziamenti

No ai licenziamenti decisi dall'azienda; intervento delle istituzioni nella vertenza. Lo hanno chiesto ieri mattina i lavoratori della Fatme riuniti in assemblea con i sindacati Cgil-Cisl-Uil. Per respingere i 300 licenziamenti è necessario «attivare tutti gli strumenti legislativi nazionali e regionali con l'approvazione di una nuova legge che prevede 1000 nuovi posti di lavoro per il 1990», hanno affermato i sindacati.

Protesta all'Eur contro il taglio degli alberi

Gli abitanti di via delle Montagne Rocceuse hanno protestato ieri mattina per impedire il taglio di 30 alberi e di 5 pini marittimi, che dovrebbero essere sacrificati per il raddoppio della metro B. Perché non allargare la galleria esistente? Si chiedono i cittadini. Questa proposta - a loro dire - rappresenterebbe un risparmio economico; e la scelta comporterebbe un minore impatto ambientale. Su questo problema il 22 dicembre prenderà una decisione il Consiglio di Stato.

ANTONIO CIPRIANI

Sciopero nazionale dei dipendenti pubblici 50mila oggi in corteo Protocollo alla prova

I vigili in sciopero organizzeranno il traffico intorno al corteo. I 50 mila dipendenti pubblici in sciopero cercheranno di sfiliare su una sola corsia. Così, oltre che seguendo le direttive del protocollo che limita il corteo, i sindacati proveranno a non appesantire troppo il già caotico traffico. Ma già si profilano le polemiche. L'Atac denuncia: «Non ci hanno avvisati». La Cgil risponde: «Comune inadempiente».

STEFANO POLACCHI

«Sarà il vero banco di prova del protocollo. Il grande corteo dei dipendenti degli enti locali che oggi attraverserà Roma è la prima manifestazione sindacale all'indomani dell'accordo della discrasia sull'autoregolamentazione dei cortei. Oltre cinquanta mila lavoratori (questo è il numero di partecipazione fornito dagli organizzatori) sfileranno per

mento di governo e enti. Chiedono il rinnovo del contratto, scaduto da due anni, e banno soprattutto sui due punti che attualmente dividono i sindacati e la controparte: aspetto economico e riforma dell'ordinamento professionale.

Riuscirà la città a non soffocare di traffico? I cortei seguiranno alla lettera il dettato dell'Intesa appena firmata da sindacati, prefetto e commissario straordinario. Il primo concentramento sarà in piazza Esedra, dove affluiranno i lavoratori di Roma e del Lazio e quelli che dai sud arriveranno alla stazione Termini (saranno circa 10-15 mila secondo le previsioni della Cgil). Di lì faranno il percorso «classico» fino a piazza San Giovanni (piazza del Cinquecento, via Cavour, via Merulana, viale Manzoni, San Giovanni).

Altri due spezzoni partiranno dalla stazione Ostiense (dove arriveranno i treni speciali) e dal Circo Massimo (dove partiranno i pullman); per poi riunirsi e confluire nell'altro all'altezza di via Labicana. In piazza San Giovanni parleranno il segretario nazionale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco, Roberto Tittarelli della Cisl, e Fabrizio Luciani della Uil.

Cosa succederà al traffico? «Problemi ci saranno di sicuro, come sempre e non certo per i cortei», affermano alla Cgil - Da parte nostra cercheremo di fare il possibile per alleviare i disagi. I vigili urbani che saranno nel corteo avranno una fascia al braccio e disciplineranno il traffico nelle strade intorno al corteo, mentre noi cercheremo di sfiliare occupando una sola corsia di

marcia. Così le auto potranno defluire anche se con qualche problema».

Intanto, sul fronte «pubblico», l'Atac ha fatto sapere di non essere stata informata assolutamente sul corso di oggi, né su quello previsto per domani, e organizzato dalla Fgci. «Cercheremo di deviare le linee sulle vie adiacenti», affermano all'azienda dei trasporti. «Ma potremmo evitare il caos solo se saremo messi in condizione di programmare per tempo i provvedimenti necessari». Da parte sua Caludio Minelli, segretario della Camera del Lavoro, afferma che «questo è il segno dell'inadempimento della parte pubblica rispetto agli accordi sottoscritti». Infatti il Comune avrebbe dovuto informare tutti i soggetti interessati, affinché le misure antitraffico potessero essere prese per tempo.

Università La Sapienza Studenti e lettori in lotta «È una Babele, ma le lingue non si imparano»

«Blocco delle lezioni di lingua a «La Sapienza». I lettori di madrelingua, sui quali poggia nella sostanza l'insegnamento, si sono riuniti ieri mattina in assemblea con gli studenti all'Istituto di villa Mirafiori, ed hanno esposto i motivi che impediscono lo svolgimento delle lezioni. Anche quest'anno sono ancora senza contratto. E cosa ben più grave, il ministero dell'Università non solo non ha risposto alle loro richieste (contratti plurinomiali, contributi assicurativi e pensionistici), ma ha messo a disposizione delle università gli stessi fondi dello scorso anno accademico. «Costi gli

«Sulle madri le colpe dei figli»

Riceviamo e pubblichiamo l'accorato appello di una madre che ha la sfortuna di avere un figlio spacciatore. Per questo la preside l'ha cacciata dalla scuola di cui era custode. La signora è senza lavoro e senza casa. Ha due figlie e i capelli grigi

«Cara Unità, da 5 giorni sono senza casa. Mi avevano avvertito da giorni che sarebbe venuta la forza pubblica, lo sapevo da mesi. Non ci volevo credere, ma ieri mattina i carabinieri sono stati puntuali come un orologio. Sono una donna ormai con i capelli bianchi, ho sempre lavorato. In tutti questi anni mi ricordo solo di aver fatto questo.

Adesso mi trovo a pagare una colpa non mia, un prezzo troppo duro per un errore compiuto da mio figlio in un momento di debolezza. Fino a 5 giorni fa, infatti, ero la custode della scuola media «R. Villorosi», in via della Pisana, e come tale vivevo nella casa di servizio. La preside ha deciso che in quella casa io non ci potevo stare più, perché mio figlio è stato trovato in casa dai carabinieri con indosso delle dosi di stupefacenti, e poi arrestato. Tutto questo è successo lo scorso aprile, lo non sapevo assolutamente che mio figlio Enrico avesse cominciato a vendere droga. Sono stata male per due giorni, senza riconoscere nessuno, nemmeno le altre due mie figlie Cinzia e Carla. Da mio marito sono separata da tempo. Quando ho ritrovato la forza di rimettermi in piedi sono andata dalla preside e gli

ho raccontato la disavventura di mio figlio. Ma lei, la signora Giorgia Pellegrini Giogeri, la vedova del generale ucciso dai terroristi, mi ha risposto che dovevo avvertirla prima. Gli ho spiegato che stavo male, ma non ha voluto sentire ragioni. Per lei avevo sbagliato. Credevo che la cosa, comunque, si fosse chiusa. E invece, dopo un po' mi arriva una lettera della preside con cui mi intima di lasciare l'appartamento di servizio entro trenta giorni. Perché? Cosa ho fatto? I carabinieri volevano solo mio figlio, non hanno perquisito la scuola. E poi Enrico, dopo un mese di prigione, non è più tornato in quella casa, è andato a vivere con il padre. Siamo rimaste solo noi, tre donne. Mi sono rivolta ad un avvocato. «Stia tranquilla, nessuno può cacciarla», mi ha sempre detto. Ho fatto ricorso

al Tar. contro questo provvedimento della preside. Ma davanti al Tribunale amministrativo regionale ho perso la prima battaglia: il Tar decideva che avevo tempo fino al 31 agosto per cercarmi un'altra casa. Attraverso l'avvocato sono riuscita ad ottenere una proroga.

Dalla mia ho solo la forza delle mie ragioni, dell'onestà. La signora Giorgia Pellegrini Giogeri all'inizio di quest'anno scolastico ha raccolto delle firme tra i genitori per cacciarci. Il 24 ottobre mi ha inviato una nuova lettera per notificarmi l'imminente sgombero. Un mese dopo sono tornati i carabinieri, insieme alla Croce rossa. Stavolta non per prendere, ma per portare via. Ma io un'altra casa ancora non l'avevo trovata. Una casa a Roma non la trova nessuno. Ho chiesto aiuto al mio avvo-



Rifondazione e Pci romano

ALLE PAGINE 20 e 21